

# AEROCLUB I corsi di Villa San Martino ricominceranno martedì E' atterrato il nuovo elicottero e gli allievi tornano a volare

**Roi: «Ora Leoni si deve dimettere»**  
Sulle ultime vicende della scuola di volo è intervenuto dal Brasile, dove si trova per una manifestazione in programma domani a Sao Bernardo, il sindaco Maurizio Roi. Il trasferimento degli elicotteri, dice, «è un'ulteriore dimostrazione della arroganza del commissario straordinario dell'Aeroclub d'Italia, Leoni. I tanti impegni presi negli ultimi mesi da esponenti del Governo si sono rivelati inuti e le promesse sono state vane. Chiediamo allora al Governo l'immediata revoca dell'incarico a Leoni e riteniamo urgentissimo un incontro tra il viceministro ai trasporti Mario Tassone, l'Aeroclub Lugo e il nostro Comune». Il consigliere regionale Gian Carlo Muzzarelli parlando poi di «sconcertante puntata di una vicenda nata male e sviluppatasi peggio», prende però atto «della volontà dei soci dell'Aeroclub di rilanciare la struttura e in consiglio regionale, assieme ai colleghi Fabrizio Matteucci e Luisa Babini, continueremo la battaglia a sostegno della scuola di volo».

Non sono trascorse nemmeno 24 ore dalla partenza dei camion da Villa San Martino con i 5 elicotteri della scuola nazionale (diretti alla Air Mac di Nov Ligure, dove saranno sottoposti a una lunga e delicata revisione), ed ecco alle 15 di ieri atterrare all'aeroporto di Lugo, proprio di fronte all'hangar del centro didattico, un H-300, sostanzialmente identico ai 5 appena partiti. Giovanni Baracca, presidente dell'Aeroclub di Lugo, è stato di parola. L'elicottero, pilotato dal comandante Massimo Orselli, un lughese che ha conseguito l'abilitazione proprio nello stesso centro, reca l'immatricolazione I-Lean e da martedì prossimo, alla ripresa dei corsi, verrà impiegato per consentire agli allievi ingannati per sei mesi con la promessa di completare l'addestramen-

to, di fare gli esami di abilitazione e poter finalmente iniziare a lavorare come piloti professionisti. «E' la prosecuzione di un'idea iniziata oltre vent'anni fa da Guido Baracca — spiega il presidente del club — che ha dimostrato il valore internazionale del centro didattico brevettando centinaia di piloti, tra cui il campione del mondo di Formula 1 Nelson Piquet. Chi voleva bruscamente interrompere questo gioiello è un personaggio imposto e non eletto dagli aeroclub italiani. La nostra risposta è stata esemplare. Oltretutto avevamo un impegno morale con i giovani allievi. Mi dispiace che quei cinque elicotteri acquistati con soldi del contribuente siano destinati a restare immobilizzati per lunghissimo tempo. Qualcuno ne risponderà, forse anche alla magistratura». An-



Grande festa a Villa S. Martino: è arrivato il nuovo elicottero per la scuola di volo

che il consigliere regionale Maria Luisa Marri (Udc), ha espresso soddisfazione per la ripresa della scuola. «Questo inaccettabile accanimento — ha detto — si è concluso con un blitz ingiustificabile, a meno che qualcuno non mi spieghi le motivazioni,

ammesso che esistano. Mi risulta che la scuola andasse molto bene e aveva i bilanci in ordine. Chi ha assunto queste decisioni deve darne conto al più presto. Cosa avrebbe comportato lo scippo degli elicotteri se non ci fosse stata una persona di

grande spessore come Baracca, un privato cittadino, che ha deciso di intervenire prima rilanciando l'aeroclub, e adesso la scuola? E non dimentichiamo l'importanza per l'indotto di Lugo che deriva dal centro didattico».

Marco Tavasani

Ieri pomeriggio è atterrato un nuovo velivolo, proveniente da Macerata

# Elicotteri, la Scuola resuscita

A giorni ne arriverà un altro. Ci saranno strascichi giudiziari  
Questa mattina riprenderanno le lezioni per gli allievi

COURIER 24H

FABRIZIO RAFFEN

LUGO - La Scuola nazionale elicotteri è morta, viva la Scuola nazionale elicotteri. O meglio, viva la Scuola nazionale elicotteri di Lugo. Sì, perché a morire è stata quella dell'Aeroclub d'Italia. Una morte sentenziata dal commissario straordinario Giuseppe Leoni, che si è concretizzata ufficialmente con l'ultimo atto della partenza degli elicotteri. Ma, a Lugo, per resuscitare la nuova scuola non hanno atteso nemmeno 24 ore. Poco dopo le 16 di ieri, proveniente da Macerata, sull'aeroporto di Villa San Martino si è fatto vedere il nuovo elicottero. Un modello NH300, come i precedenti, che è poi atterrato nella sua nuova dimora. «Si tratta di un velivolo — spiega Oriano Callegari dell'Aeroclub di Lugo — con le stesse caratteristiche di quelli che abbiamo avuto in dotazione fino a ieri. Questo è abilitato al volo a vista. A giorni ne arriverà un altro per i voli strumentali, in



Poco dopo le 16 di ieri, sull'aeroporto di Villa San Martino si è fatto vedere il nuovo elicottero, un modello NH300, come i precedenti

grado quindi di poter dare brevetti commerciali». L'arrivo del nuovo elicottero è stato salutato con soddisfazione dagli allievi. «Finalmente — hanno detto — siamo in grado di poter riprendere i corsi e prendere così il sospirato brevetto». Gli allievi, quindi, non andranno a Novi Ligure.

«No, nel modo più assoluto. In questa scuola ci siamo trovati molto bene e vogliamo terminare la nostra esperienza a Lugo». Anche per quanto riguarda i costi, nonostante le promesse del commissario straordinario, Giuseppe Leoni, le tariffe di Novi Ligure non saranno certamente inferio-

ri e quelle di Lugo, senza contare il fatto che gli allievi sarebbero costretti a dover pagare l'affitto per stare nella cittadina piemontese. Difficile quindi che gli elicotteri portati via da Lugo possano tornare a volare. E per quanto riguarda le lezioni? Anche su questo versante, i

soci della neonata Scuola elicotteri di Lugo non hanno perso tempo. La data, destinata a rimanere nella storia lughese, fissata per la ripresa delle lezioni, è questa mattina. I cieli lughesi, quindi torneranno a veder volteggiare sopra la città gli elicotteri con a bordo un istruttore e un allievo. E' un fatto importante, dopo le vicende buie e poco edificanti che hanno visto l'Aeroclub lughese nelle mire dell'Aeroclub d'Italia. La vicenda, in ogni caso, non è ancora conclusa. Ci saranno sicuramente strascichi giudiziari. E' vero, infatti, che l'Aeroclub d'Italia ha mandato un camion e preudere gli elicotteri da portare a Novi Ligure, ma è altrettanto vero che il sodalizio nazionale deve ancora pagare all'Aeroclub di Lugo migliaia di euro per le manutenzioni dei velivoli. La vicenda, o meglio, una parte di questa, si sposta nelle aule dei tribunali. L'altra parte, quella più bella, torna ad essere patrimonio della città di Lugo.

Si tiene stamattina a Palazzo Trisi

**Visita guidata alla mostra sui libri**  
Volumi, opuscoli e manoscritti

LUGO - E' in programma questa mattina, alle ore 10.30, una visita guidata alla mostra "La biblioteca, i libri, la storia", allestita a Lugo nei locali di Palazzo Trisi, in occasione del bicentenario della biblioteca Trisi (1803-2003). A fare da guide ai partecipanti saranno Santa Medri e Ivana Paganì, rispettivamente direttore e responsabile del pubblico della biblioteca. Per partecipare occorre prenotare tel. 0545 38400 oppure 0545 38568. L'esposizione si sviluppa attraverso un percorso costituito da libri, opuscoli, manoscritti e materiale iconografico, con lo scopo di far conoscere il patrimonio della biblioteca. La mostra rimarrà aperta fino al 28 febbraio. Orari: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.30; il pomeriggio dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 19.

Lugo

NUOVO SERVO 24/1

NUOVO SERVO 24/1

RIFFLESSIONI

AMBIENTE

Hera Ravenna illustra i dati sui rifiuti nel territorio di sua competenza. Conselice il comune più diligente

# Raccolta differenziata, Lugo sopra la media provinciale

Nella provincia di Ravenna la raccolta differenziata è in media con gli obiettivi del decreto Ronchi per il 2003. Lo fa sapere Hera Ravenna, che ha elaborato i dati consuntivi sull'andamento delle raccolte differenziate, elaborati su tutti i 12 Comuni, in cui risiedono 274.700 abitanti, distribuiti su un territorio di 1.263 chilometri quadrati. Complessivamente nel 2003, i Comuni serviti da Hera Ravenna (Ravenna, Lugo, Cervia, Russi, Alfonsine, Bagnara, Bagnacavallo, Cotignola, Fusignano, Conselice, Massa Lombarda e S. Agata) hanno permesso una raccolta differenziata di 76.600 tonnellate su un totale di rifiuti raccolti pari a 213.988 tonnellate, per una percentuale del 35,80 per cento. Risultano in particolare in costante crescita i conferimenti alle stazioni ecologiche, dove a breve sarà rilanciata la nuova edizione della promozione "Riciclando", in base alla quale si possono accumulare sconti sulla tariffa dei rifiuti e nel contempo partecipare all'estrazione di premi. Rispetto al 2002 sono aumentate le quantità di tutte le tipologie di materiali conferibili alle stazioni, passate da 23.031 a 26.352 tonnellate, con forti incrementi soprat-

tutto su alcune tipologie di materiale, dalla carta (da 671.748 a 1.024.568 chilogrammi) agli oli vegetali (da 13.840 a 21.930 chilogrammi). Relativamente a cemento-amianto, materiale oggetto dalla primavera del 2003 di un nuovo servizio di raccolta gratuita a domicilio, da aprile a dicembre sono stati raccolti 258.441 chilogrammi di eterniti, per un totale di 551 interventi effettuati. Il servizio è a disposizione dei privati cittadini del territorio servito da Hera Ravenna, che possono rivolgersi al numero verde di Hera Ravenna (800 016057) o all'Ausl (Ravenna 0544 286830/50, Bagnacavallo 0545 283041). Quanto all'utilizzo, i materiali provenienti dalla raccolta differenziata sono avviati al recupero di materia, mentre i rifiuti raccolti in modo indifferenziato, comunque non recuperabili come materia, vengono avviati all'impianto di produzione di combustibile da rifiuto (Cdr), dove (il dato si riferisce al 2003) una percentuale del 31 per cento del totale viene recuperata sotto forma di energia. Nel 2003 i rifiuti solidi urbani provenienti dal territorio di Hera Ravenna avviati a recupero di energia, all'im-

Comune	Totale raccolta differenziata (t)	Totale rifiuti raccolti (t)	Percentuale di raccolta differenziata
Ravenna	31.179	105.573	29,53%
Cervia	11.279	36.878	30,59%
Russi	3.666	8.638	42,43%
Alfonsine	4.544	7.824	58,08%
Bagnacavallo	5.154	10.191	50,57%
Bagnara	308	1.013	30,29%
Conselice	5.516	8.530	64,67%
Cotignola	1.052	3.423	30,72%
Fusignano	1.579	4.877	32,37%
Lugo	8.948	20.379	44,02%
Massa Lombarda	1.676	5.185	32,32%
S. Agata	806	1.478	54,59%
Totale	76.600	213.988	35,80%

\* Comunità "terrestri" nei dati della pagina accanto che copre una maggiore porzione di rifiuti rispetto a una singola comunità alla raccolta differenziata.

piano per la produzione di combustibile da rifiuto, sono stati pari a 104.535 tonnellate (per un totale di 37.028 tonnellate di Cdr prodotto, corrispondenti a circa 29.000.000 di kilowatt-ora). E tra gli obiettivi principali di Hera c'è quello di azzerare lo smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani nei prossimi cinque anni, puntando sul recupero di materia e di energia, continuando il trend attuale che vede la diminuzione sensibile della quantità di rifiuti indifferenziati smaltiti in discarica nonostante la produzione sia aumentata e questo proprio grazie alla crescita delle raccolte differenziate e del ricorso alla termovalorizzazione. Entro il 2004, comunque, Hera Ravenna ha in programma importanti proget-

ti per potenziare ulteriormente il ricorso alle raccolte differenziate, tra cui la costruzione di otto nuove stazioni ecologiche, due a Ravenna (Seconda e Terza Circoscrizione), Fusignano, Massa Lombarda, Roncalceci, Mezzano-Sant'Alberto, Cotignola, San Pietro in Vincoli; un'isola ecologica ad Alfonsine (la sesta) e l'estensione a tutto il lughese del servizio di raccolta rifiuti ingombranti a domicilio.

Nella tabella sopra sono riportati i quantitativi (espressi in tonnellate) dei materiali raccolti in modo differenziato nel 2003, con il dato percentuale calcolato sul totale dei rifiuti solidi urbani prodotti. E' Conselice il comune più ecologico, Lugo a "metà classifica".

## Da Sao Bernardo messaggio di solidarietà

Quando leggerete queste righe saremo già in viaggio per Sao Bernardo, per evitare che qualche male intenzionato sia tentato di farci visita mentre siamo in partenza con il "sacrilegio" di appropriarsi delle "buste". Già le "buste", contenenti il segno tangibile della solidarietà. Ma non solo quelle. Mai come questa volta (è la terza che andiamo) abbiamo sentito forte, quanto il Progetto Lugo-Sao Bernardo sia cresciuto. E non solo a Lugo. Quante volte ha suonato il telefono per persone che sapevano che stavamo per partire! Quanti colleghi (a Ravenna) ci hanno espresso la loro "invidia"! Ma allora la "gente" è "buona", ha dentro di sé, fortemente radicato, il valore della solidarietà. Almeno la gente che vive dove viviamo noi. Perché succedono tante cose brutte? O sono le cose brutte che appaiono tutte sui mezzi di informazione, mentre quelle belle, come cose accade a chi va a Sao Bernardo, nessuno le scrive? Intanto, poche ore prima di partire, in sala giunta, assiste il sindaco perché "impegnato a Sao Bernardo", si è riunito il Comitato, tutti presenti, compreso il "nuovo arrivato", il nuovo parroco di San Giacomo, don Gignio Savarani, che di Sao Bernardo ha già sentito parlare... "Protagonista" dell'incontro, il "cassiere" del progetto, Mario Dalbagna, dal momento che trattandosi della prima riunione dopo le tante iniziative realizzate dal Comitato durante le feste natalizie, era già tempo dei primi consuntivi. Intanto la notizia che l'importo necessario per aprire a Sao Bernardo, lo studio dentistico e infermieristico, grazie ai tanti dentisti e medici lughesi che hanno già risposto all'appello del sindaco e di don Gabriele Bordini, è stato raccolto. Le "quote" dei pochi "triardari" serviranno per la gestione dello studio. Poi le entrate della splendida esperienza dei ragazzi dell'Azione Cattolica della parrocchia di San Gabriele che hanno passato le feste natalizie a fare pacchi regalo; poi l'incasso dello splendido spettacolo al teatro Rossini di Claudio Cavalli che a Lugo "deve" tornare per uno spettacolo in "orario scolastico", considerato il suo valore educativo; poi l'incasso straordinario del negozio del commercio equo e solidale, "chicco di senape" di Corso Garibaldi 23, che deve trovare conferma nei suoi nuovi clienti durante tutto l'anno; poi le offerte per il delizioso concerto natalizio alla chiesa di San Giacomo, poi la vendita degli zuccherini la notte dell'ultimo dell'anno sotto il Pavaglione, infine la splendida vetrina, sotto il Pavaglione nuovo, opera dell'"artista", Andrea Bisi".

A risentirci da Sao Bernardo.

Arrigo Antonellini

CONCERTI

## L'orchestra della Toscanini nello Stabat Mater di Rossini

Novità rispetto al programma ufficiale nella stagione concertistica che sta riscuotendo grande successo al teatro Rossini di Lugo. Mercoledì 28 gennaio l'orchestra della "Fondazione Arturo Toscanini" e il coro sinfonico di Milano "Giuseppe Verdi", diretti da Romano Gandolfi, saranno impegnati non nella "Messa in si minore" di Bach, come da cartellone annunciato, ma nello "Stabat Mater" di Giuseppe Verdi per coro e orchestra e nello "Stabat Mater" di Gioacchino Rossini per soli, coro e orchestra, con la partecipazione del tenore Lee Sang Jun, del mezzosoprano Carole Marais, del soprano Maria Carla Curia e del basso Konstantin Gorny. Romano Gandolfi alterna da molti anni, alla direzione corale, la direzione d'orchestra, e proprio in questa seconda disciplina ha svolto attività in molti prestigiosi teatri italiani, tra i quali la Scala di Milano, il San Carlo di Napoli, l'Opera di Roma, il Regio di Parma, il Comunale di Bologna, il Verdi di Trieste, in Europa e negli Usa. In carriera ha diretto molti capolavori operistici, partecipa regolarmente al Rossini Opera Festival e dal novembre 2002 dirige il Coro dell'Arena di Verona. Inoltre, spesso è ospite della Fondazione Toscanini, per la quale ha diretto numerosi concerti sinfonico-corali e diverse produzioni liriche per la stagione del Teatro Verdi di Busseto, tra le quali spiccano Luisa Miller, Nabucco e la Messa da Requiem eseguita davanti alla casa natale di Verdi, nel corso delle celebrazioni del 2001. Il concerto avrà inizio alle 20.30. Come sempre, le riduzioni sul prezzo del biglietto sono riservate ai giovani con meno di 26 anni, ai pensionati con più di 60 anni e a tutti coloro che abbiano compiuto i 65 anni. Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini tel. 0545-38542, fax 0545-38482, www.teatrorossini.it, info@teatrorossini.it.

## STAGIONE DI ROSA Dal 23 al 25 gennaio quattro spettacoli al Rossini I "Sei personaggi" di Pirandello sbarcano sul palco lughese

Da venerdì 23 a domenica 25 gennaio, nell'ambito della stagione di prosa del teatro Rossini di Lugo, va in scena uno degli spettacoli di prosa più amati dal pubblico e dalla critica in questa stagione, "Sei personaggi in cerca d'autore" di Luigi Pirandello, diretto e interpretato da Carlo Cecchi (che per questo spettacolo ha ricevuto il suo ottavo premio Ubu come miglior attore). Quattro le rappresentazioni in agenda: venerdì 23 alle 20.30, sabato 24 alle 20.30, domenica 25 alle 16 e alle 20.30. La rappresentazione è prodotta dal Teatro Stabile delle Marche, assieme al Teatro Mercadante di Napoli, in collaborazione con l'Amat (Associazione Marchigiana Attività Teatrali) e con il Comune di Urbino. Insieme a Carlo Cecchi, in scena c'è una compagnia eccellente: Paolo Graziosi (il padre), Luisa De Santis (la madre), Antonia Truppo (la figliastra), Francesco Ferrieri (il figlio), Cecilia Finetti (il giovinetto), Angelica Ippolito (madama Pace), Riccardo Lupo (assistente



del regista), Alessandro Baladinotti, Isabella Carloni, Paola Giorgi, Paolo Mannina, Rino Marino, Stefano Tosoni (gli attori). "Sei personaggi in cerca d'autore" è stata scritta nel 1920 e rappresentata per la prima volta il 10 maggio del 1921 a Roma dalla Compagnia di Dario Niccodemi. L'opera fa parte, insieme a "Ciascuno a modo suo" e "Questa sera si recita a soggetto" della trilogia del teatro nel teatro, scritta da Luigi Pirandello e dedicata ai conflitti fra gli elementi che creano lo spettacolo teatrale, dall'autore, al regista, dal capocomico, agli attori. Carlo Cecchi porta dunque

in scena, dopo il successo di "L'uomo la bestia e la virtù", un'altra opera dell'autore siciliano, con scene e costumi di Titina Maselli e luci di Paolo Mantì. Sul palcoscenico di un teatro, dove una compagnia di attori sta provando il dramma pirandelliano "Il gioco delle parti", irrompono sei personaggi che, rifiutati dall'autore, cercano qualcuno che li rappresenti sulla scena, che li faccia esistere. Fra lo sbigottimento degli attori, in un susseguirsi di colpi di scena, ciascuno di loro (padre, madre, figliastra, figlio, giovinetto, bambina) racconta il torbido dramma di rapporti familiari.

AL Rossini  
torna l'operetta

Dopo molti anni di assenza, le luci del teatro Rossini di Lugo si riaccendono per l'operetta. In scena ci sarà "La Vedova Allegra", tratta dalla commedia "L'atto che" di Meilhac, operetta in tre atti di F. Lehár. L'appuntamento è per la serata del 30 gennaio con la compagnia "La Belle Epoque", che da 22 anni è fra i gruppi più prestigiosi del genere, con dieci professori d'orchestra, sei ballerini, otto attori generici, soprano, tenore, comico e soubrette. Giorgio Tazzari, fondatore della compagnia, è direttore artistico, regista Cice Lombardo, gli interpreti principali sono Dianora Marangoni, Franco Fornarelli, Anna Maria Orsi, Vittorio Regina, Mimmo Ottonello. La storia si svolge, fra feste e ricevimenti, nella raffinata capitale francese, la magnifica Parigi. Al centro della trama, intrighi e ripicche d'amore, equivoci e corteggiamenti, il tutto avvolto da un velo di fantasia che va sempre più incalzando verso il lieto fine in stile "Chez Maxime", con feste, comicità, stupende melodie, valzer, can can e brani d'assieme come "Donna Opéra".

## Nel 2003 pubblico in aumento

Sempre più pubblico alla biblioteca Trisi. Nel 2003, sono state superate le 58.500 presenze, oltre 2.000 in più, quindi, rispetto alle 56.406 del 2002. Da segnalare, poi, un aumento notevole dei prestiti, passati dai 20.011 del 2001 ai 25.379 del 2002, per arrivare ai 29.657 del 2003, con un aumento, in quest'ultimo anno, del 17% circa. L'assessore comunale alla cultura Daniele Ferrieri spiega in questo modo i positivi risultati raggiunti: «In questi anni l'amministrazione comunale ha investito molto in campo culturale, finanziando, per il servizio biblioteca, tante iniziative di promozione e stanziando considerevoli somme per l'acquisto di libri e altri strumenti per lo studio, per l'aggiornamento delle raccolte e per l'incremento di strumenti e supporti multimediali. Fra le attività di

promozione vanno segnalate quelle dedicate ai bambini e ai ragazzi, ad esempio il progetto "Nati per leggere", quelle per gli adulti come conferenze, presentazioni di libri e mostre, e le numerose forme di collaborazione con le associazioni, le istituzioni culturali del territorio e le scuole di ogni ordine e grado, compreso il corso universitario a distanza e i corsi per stranieri attivati dall'Istituto Sacro Cuore di Lugo». L'offerta di materiali di studio, approfondimento e documentazione si è ampliata, includendo oltre a libri e riviste, un numero sempre maggiore di Dvd, Vhs, Cd Rom e audiolibri.

Gli utenti della struttura possono così scegliere di prendere a prestito un libro o un film, un romanzo da ascoltare o un Cd di musica classica, jazz, operistica.

**TRASLOCATO** La sezione di Lugo trova finalmente una casa stabile.

## Nuova sede per gli arbitri

L'inaugurazione è avvenuta il 19 gennaio scorso

Era il 1974 quando, da una "costola" della sede ravennate, nacque a Lugo la Sezione arbitri di calcio, il cui il primo presidente fu Angelino Angelini. La stessa carica fu poi ricoperta da Luigi Biggi e da Armando Penazzi, fino all'attuale presidente Claudio Baldassari. Un'associazione che ha sempre 'sfornato' arbitri di alto livello, ma che ha sempre dovuto fare i conti con la mancanza di una sede fissa. Dopo aver 'traslocato' più volte, di recente gli arbitri di Lugo avevano dovuto lasciare anche la sede di via Amendola che li ospitava da una decina d'anni, perché lo stabile, che appartiene a un privato, verrà ristrutturato e destinato ad uso residenziale. Ora, a

30 anni dalla fondazione, il problema è finalmente risolto: il presidente Baldassari ha infatti ottenuto dal Comune di Lugo l'uso della palazzina ex Cepal, in via Rivali San Bartolomeo 2. La nuova sede, che verrà condivisa con altre associazioni, è stata inaugurata nella serata di lunedì 19 gennaio, con la partecipazione del presidente della commissione regionale dell'Associazione Italiana Arbitri. «Un'occasione importante», afferma Luigi Biggi - in quanto tanto attesa da tutti noi e soprattutto dai giovani arbitri che ora avranno la possibilità di ritrovarsi in un locale idoneo per completare la loro preparazione. La sezione lughese arbitri della

Figc ringrazia dunque tutti i volontari che hanno prestato la loro opera per la ristrutturazione dell'edificio, ed in particolare Italo Tozzi, presidente della consulta del quartiere Lugo Sud Madonna delle Stuoie. Attualmente - prosegue Biggi - la sezione di Lugo conta circa 70 associati, che svolgono un compito anche sociale tra i giovani, e che con le loro prestazioni portano il nome di Lugo a livello nazionale. Infatti, l'arbitro Cristiano Zanzi e i guardalinee Cristiano Conti e Nicola Pirazzini svolgono la loro attività nella serie C1, Davide Maiolani in serie D2 e altri due arbitri nel campionato nazionale di calcio a 5. Altri ancora stanno emergendo nei campionati minori. Va rilevato che la sezione lughese, pur essendo relativamente piccola, ha più elementi a livello nazionale delle molte sezioni della regione. Tutto ciò richiede organizzazione, allenamenti, corsi, che ora potranno essere programmati in un locale idoneo, con le attrezzature e gli spazi necessari, compresa una sala riunioni».

Lorenza Montanari



Una sede per il volontariato

## Quaranta sotto un tetto

LUGO. Sono tante e diverse, si occupano di anziani, bambini, ambiente, animali, teatro, musica, comunicazioni e via dicendo. Disseminate a volte alla meno peggio sul territorio, la quarantina di associazioni di volontariato di Lugo potrebbero presto trovare un comune focolare con un unico interrogativo: basterà?

La giunta comunale ha infatti stanziato la cifra di 500 mila euro per il restauro dell'edificio di via Garibaldi 114 che fino a pochi mesi fa ospitava la Casa dell'Anziano, gestita dai Sassoli. Ora lo stabile è tornato nelle mani del Comune ed il suo destino pare proprio quello di Casa del Volontariato.

Secondo la tabella di marcia, il cantiere dovrebbe terminare i lavori entro l'anno in corso.

Il progetto prevede al realizzazione di 7/8 locali per uffici e di un'ampia sala riunioni al pianterreno. Ma chi abiterà in quelle stanze?

A lavori conclusi le associazioni interessate ad accasarsi far quelle mura potranno partecipare ad un bando pubblico per l'assegnazione degli spazi. Sono parecchi infatti i gruppi di volontari con sedi in condizioni precarie ed il numero si è allungato con i lavori di restauro del Pavaglione ed il conseguente sfratto per alcune associazioni che proprio nelle stanzette del sottotetto avevano fatto il nido.

Finale di guerra  
febbraio 2004

Incontri al Tondo

## Mercoledì, si parla di salute

LUGO. L'appuntamento settimanale al Tondo di Lugo è con "I mercoledì della sanità", iniziativa promossa dal coordinamento del volontariato lughese, dall'Ausl, dall'Associazione epr gli altri, centro di servizi per il volontariato e dal Comune di Lugo.

Il 21 gennaio la dot.ssa Tiziana Bartolotti parla di "Bambini impossibili: attuali trattamenti per l'infertilità di coppia". Il 28 gennaio la dot.ssa Lea Zanotti affronta il tema della "Modalità del parto".

Il 4 febbraio il dott. Dalmonico parla di "Disturbi della memoria ed osteoporosi" mentre l'11 febbraio il dott. Zanotti si occupa di "Protesi dell'anca e del ginocchio".

Si passa poi al tema del cibo il 18 febbraio con "Alimentazione e salute", tema trattato da Donata Missiroli.

Gli incontri iniziano alle ore 20.30.

Finale di guerra  
febbraio 2004

# Una casa per i volontari

*I lavori di ristrutturazione partono a primavera*

Entro la fine del 2004 aprirà a Lugo la 'Casa del volontariato', con sede nell'edificio di via Garibaldi 114 che prima ospitava la 'Casa dell'anziano'. Di proprietà del Comune, lo stabile è stato gestito per molti anni dalla casa di riposo Sassoli, ed era sede di una mensa e di alcuni appartamenti per anziani. In seguito alla riorganizzazione di questi servizi, che hanno trovato posto in altre strutture, nel maggio dell'anno scorso l'edificio è stato restituito al Comune, che ne ha messo a bilancio la ristrutturazione per una spesa complessiva di circa 500 mila euro. «Stiamo elaborando il progetto - spiega il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Fausto Cavina - e l'intervento di ristrutturazione partirà nella prossima primavera, per concludersi entro il 2004. L'investimento è stato infatti inserito nel bilancio dell'anno in corso. Si tratterà di una ristrutturazione completa, che comprenderà, tra l'altro, il rifacimento del tetto, di tutti gli impianti, il risanamento dell'intero stabile e l'abbattimento delle

barriere architettoniche. L'edificio verrà quindi reso disponibile come sede delle tante associazioni di volontariato attive sul territorio, in stretta collaborazione con il Coordinamento del volontariato costituitosi di recente a Lugo. Già ora, lo stabile ospita l'associazione dei radioamatori, che operano in collegamento con la Protezione Civile, e a ristrutturazione avvenuta potrà accogliere molte altre associazioni che prestano la loro opera volontaria per il bene della collettività». La nascita della 'Casa del volontariato' non è ancora stata messa 'nero su bianco', ovvero non compare ancora su alcun documento ufficiale, ma l'intenzione di realizzarla è stata espressa anche dal sindaco di Lugo Maurizio Roi nel corso della presentazione del bilancio in consiglio comunale. «Di ufficiale, per ora, c'è solo l'investimento per la ristrutturazione dell'edificio - afferma l'assessore alle politiche sociali Elena Zannoni - ma l'obiettivo è realizzare la Casa del volontariato, una struttura di cui da

L'edificio di via Garibaldi, già Casa dell'Anziano, che sarà trasformato nella Casa del Volontariato



tempo si avverte la necessità, per dare una sede alle tante associazioni attive in questo settore. All'interno dell'edificio saranno realizzati 7 o 8 uffici, oltre a un'ampia sala riunioni al piano terra. Appena la struttura sarà disponibile, verrà emesso un bando rivolto a tutte le associazioni, con priorità per quelle che ancora non hanno un sede e per quelle di carattere umanitario, ma senza escludere le associazioni di tipo culturale, ambientali-

sta e quant'altro. Va però precisato che queste sono le intenzioni dell'attuale amministrazione: poiché la struttura sarà pronta alla fine del 2004, le modalità d'utilizzo saranno infatti stabilite dalla giunta che verrà». La presenza della 'Casa del volontariato' dovrebbe comunque risolvere il problema della sede per tutte le associazioni lughesi, anche quelle che attualmente hanno sede nel Pavaglione e che presto saranno 'sotto sfratto' per con-

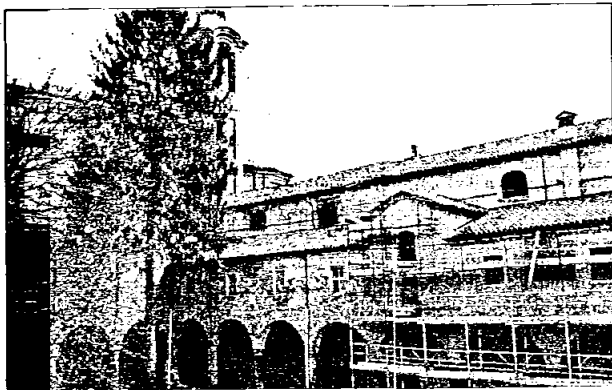
sentire la ristrutturazione del quadriportico. La struttura consentirà infatti l'uso 'alternato' di spazi e uffici, dando così risposta al vasto mondo dell'associazionismo lughese: al Coordinamento del volontariato del Comune di Lugo aderiscono attualmente una quarantina di associazioni di diverso carattere, da quelle assistenziali e socio-sanitarie, a quelle ambientaliste, animaliste e per le emergenze.

Lorenza Montanari

## UN'IDEA LANCIATA DAL SINDACO ROI

### Negozi all'ex convento del Carmine?

Proseguono i lavori di ristrutturazione dell'ex Convento del Carmine, il cui chiostro, che attualmente ospita le aule del liceo classico, in futuro potrebbe diventare un piccolo 'centro commerciale': l'ipotesi è stata 'lanciata' dal sindaco di Lugo Maurizio Roi nel corso della presentazione del bilancio di previsione. Più che di un 'centro commerciale' vero e proprio, si tratterebbe di una galleria di collegamento tra le vie Baracca e Garibaldi, che potrebbe ospitare negozi e punti di ristorazione. Il tutto potrebbe essere realizzato quando gli uffici comunali si trasferiranno nell'ex convento del Carmine, che il liceo classico 'abbandonerà' una volta realizzata la nuova ala del liceo scientifico, che accorperà tutti gli indirizzi liceali di Lugo. Ma ci vorrà qualche anno: come spiega il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Fausto Cavina, «l'idea della galleria di collegamento è solo un'ipotesi. Per ora, di concreto c'è solo la ristrutturazione della parte dell'ex convento del Carmine che ancora non è stata rimessa a nuovo. Si tratta dell'ala che si affaccia su via Garibaldi, di cui alcuni mesi fa è stata completata la ristrutturazione della facciata: nel bilancio 2004 è stato previsto un investimento di circa un miliardo di vecchie lire per la ristrutturazione di questi locali, da cui si ricaveranno aule e uffici. Attualmente si sta lavorando al progetto: i lavori partiranno tra alcuni mesi e saranno completati in poco meno di un anno. E' comunque certo che finché l'ex convento del Car-



mine resterà sede del Liceo Classico, non sarà realizzata alcuna galleria 'commerciale': l'idea potrebbe 'prendere corpo' solo quando in quella sede saranno collocati, come previsto, gli uffici comunali». Nel frattempo procede il progetto di ampliamento del liceo scientifico. «Il consiglio comunale ha approvato il progetto della Provincia - prosegue il vicesindaco - inserendo molte delle modifiche che erano state richieste. La data d'inizio lavori non è ancora stata stabilita, quel che invece è stato messo 'nero su bianco' è l'impegno della Provincia, proprietaria anche di un'altra ampia parte del parco del Tondo, di non procedere ad altre edificazioni in quell'area». Un intervento che invece partirà a breve riguarda la ristrutturazione dell'ala nord-est del-

la Rocca. «Si tratta della 'porzione' che va dalla sala preconsiliare all'ascensore - spiega Cavina - e che ospitava gli uffici di ragioneria, ora spostati nel locale che si affaccia sul giardino pensile. Con un investimento di circa 600 mila euro, sarà rifatta tutta la struttura, compreso il tetto con le originarie arcate in legno, come previsto in accordo con la Soprintendenza ai beni architettonici. Nel bilancio 2005-2006 sono poi previsti altri interventi sulla Rocca, che sarà un 'cantiere aperto' per diversi anni». Comunque il progetto procede: spostamento del liceo classico nella nuova ala dello scientifico e conseguente 'trasloco' degli uffici comunali nell'ex convento del Carmine, il cui piano terra potrebbe ospitare bar e negozi.

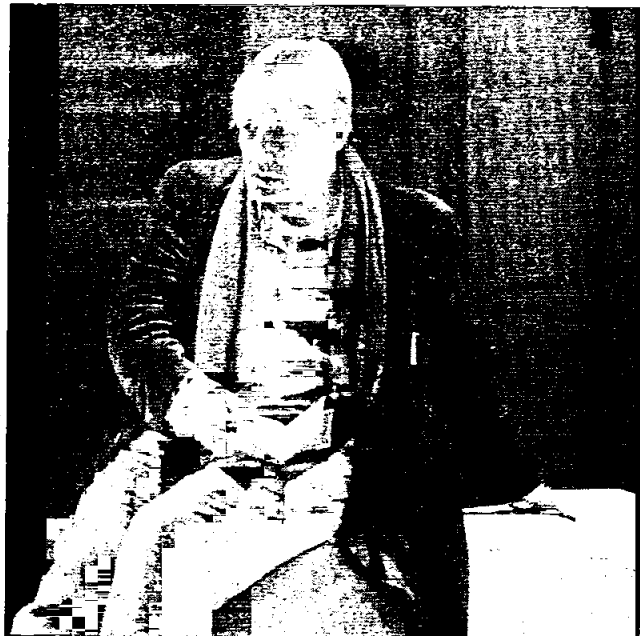
Lorenza Montanari

**LUGO/IMOLA** - Torna in Romagna, dopo le repliche cesenati, l'allestimento dei *Sei personaggi in cerca d'autore* interpretato e diretto da **Carlo Cecchi** con un doppio appuntamento al Teatro Rossini di Lugo (questa sera e domani alle 20.30 e domenica sia alle 16 sia alle 20.30) e al Teatro Ebe Stignani di Imola (da martedì 27 a sabato 31 gennaio alle 21 e sabato 31 gennaio e domenica 1 febbraio alle 15.30).

Composto nel 1920, *Sei personaggi in cerca d'autore* costituisce certamente uno degli esiti maggiori della ricerca drammaturgica pirandelliana sul fronte dei rapporti tra arte e vita. Alla vicenda che funge da filo conduttore (basata sui tipici elementi melodrammatici della dissoluzione familiare e della morbosità sentimentale, non ultimo il mancato incesto

fronto tra realtà ed apparenza, ma sottolinea già l'inconsistenza, cioè la falsità sostanziale, di qualsivoglia esperienza, riducendola allo statuto (ovvero rivelandone il carattere) di pura finzione. Per Pirandello non c'è alcuna differenza tra la realtà illusoria della produzione artistica e quella materiale della vita quotidiana. Come ai protagonisti della pièce non sarà dato di trovare il loro autore, così ai suoi spettatori, ovvero a tutti noi, non sarà dato di individuare il nostro autore, ovvero quel principio d'autorità (filosofico, religioso o ideologico) capace di dare un senso alla nostra vita.

Né si può trovare salvezza nelle maschere, quelle di cartapesta del teatro come quelle trasparenti dell'ipocrisia sociale, perché quando si è capito il gioco, quando si è cioè tutti consa-



Graziosi

## A Lugo e a Imola la celebre pièce di Pirandello Sei personaggi e... Carlo Cecchi In scena anche Paolo Graziosi nel ruolo del padre

tra padre e figlia in cui molti hanno intravisto la trasposizione drammatica del rapporto tra Pirandello e la figlia Lietta) il grande girgentino sovrappone infatti un'insistita analisi del rapporto tra realtà e finzione artistica, negandone ogni differenza. Il Pirandello che ha già dato alle stampe *Il berretto a sonagli* e *Così è (se vi pare)*, e che ha già iniziato la stesura di *Uno, nessuno e centomila* (portata poi a termine tra il 1925 ed il 1926) non si limita più al con-

pevoli che quella cui si sta prendendo parte non è altro che un'immensa pupazzata (che si chiami teatro o che si chiami vita poco importa), le ragioni per continuare questo gioco sono proprio le prime a cadere. I principali meriti del testo, ovvero la perfezione del gioco metateatrale e la persuasività delle considerazioni filosofiche, sono però anche il suo principale difetto: dove c'è parola ci può essere dramma, ma dove la parola si converte in pensiero

o, ancor più, in rigorosa dimostrazione di un principio teorico, l'azione rischia di cadere. È per questo che la regia di Cecchi, che ha riservato a sé la parte del capocomico affidando quella del padre a **Paolo Graziosi**, quella della madre a **Luisa de Santis**, quella della figliastra ad **Antonia Truppo** e quella del figlio a **Francesco Ferrieri**, si annuncia di particolare interesse. Perché, pur senza tradire il testo pirandelliano, ha cercato di liberarlo

dai ceppi delle simmetrie astratte, per restituire piena forza drammatica alle figure più intense del dramma, ovvero a quelle della famiglia in cerca d'autore e del capo-comico che li accoglie nel suo teatro, facendo scivolare in secondo piano la compagnia degli attori, il cui carattere troppo apertamente strumentale finisce col privarli di un reale spessore drammatico. Il progetto di Cecchi si vale in tal senso anche delle scene di **Titina Maselli** e delle luci di **Paolo Manti**.

**Paolo Rambelli**

◆ Teatro Rossini, piazza Cavour, 17 (Lugo) 23, 24 e 25 gennaio alle 20.30 (25 gennaio anche alle 16) info: 0545-38542

◆ Teatro Stignani, via Verdi, 1 (Imola) 27, 28, 29, 30 e 31 gennaio alle 21 (31 gennaio anche alle 15.30) e domenica 1 febbraio alle 15.30. info: 0542-602600

Graziosi 23/1